



## il riscatto di Silvio

# RISCHIO SVENTATO È un patto finto Ma è meglio così

**Il taglio alle emissioni entro il 2050 dimostra che i Grandi non vogliono ridurre lo sviluppo per favorire solo i Paesi emergenti**



La stretta di mano di ieri sera tra Obama e Cheddafi. Ansa

**LA STRATEGIA** I membri del G8 investiranno nelle energie rinnovabili, magari per sostenere la ripresa, ma le decisioni vere sono rinviare di 40 anni. Adesso costa troppo

segue dalla prima  
**FAUSTO CARROTI**

(...) l'accordo sulle politiche per il clima raggiunto all'Aquila - ridurre del 50% le emissioni di gas serra entro l'anno 2050, senza prevedere target intermedi - è un accordo fittizio, perché rimanda tutto a babbo morto. Nonostante questo, non è stato accettato da molti Paesi, incluso quello che emette più anidride carbonica di tutti, cioè la Cina. Così, quando i vertici italiani di Greenpeace si lamentano perché quella del G8 è un'intesa «genérica» che si limita a «contenere l'aumento della temperatura terrestre entro i 2 gradi, senza un piano chiaro, senza investimenti e senza obiettivi», dicono una cosa vera. La bella notizia è che - proprio per i motivi per cui agli eco-catastrofisti non piace - quello trovato in Abruzzo è un buon accordo.

Nella dichiarazione del leader del G8 siglata mercoledì si stabilisce di «condividere con tutti i Paesi lo scopo di raggiungere una riduzione pari almeno al 50% delle emissioni globali entro il 2050» e di «appoggiare l'obiettivo dei Paesi sviluppati di ridurre le emissioni complessive di gas serra almeno dell'80% entro il 2050 rispetto al 1990 o agli anni più recenti». Quest'ultima condizione, che rende i vincoli ancora più laschi, è stata chiesta da Obama: il presidente statunitense ha già fatiscato tanto per ottenere dalla Camera il via libera a dimezzare entro il 2050 le emissioni del 2005, e mai riuscirebbe ad avere senatore verde per un obiettivo più ambizioso.

Un dramma per le sorti del pianeta, come qualcuno oggi vorrà farci credere? Manco per niente. Il messaggio che i leader internazionali spediscono al mondo dall'Abruzzo è realistico e molto sensato: non hanno alcuna intenzione di ridurre ancora di più lo sviluppo per star dietro alle smanie eco-catastrofiste di Al Gore e di certe associazioni ambientaliste. Meglio procedere in modo graduale, Obama, Nicolas Sarkozy, Angela Merkel, Silvio Berlusconi e gli altri, inclusi quelli che arriveranno al governo nei prossimi anni, faranno quello che potranno. Useranno la leva verde per finanziare con denaro pubblico la costruzione di centrali elettriche a ze-

del G8. Ma così, oltre a essere calibrato su un futuro lontano, l'accordo diventa inutile. Perché la prima a non accettarlo è la Cina, che già adesso è il Paese che produce più anidride carbonica al mondo e, se non adotterà interventi, da qui al 2030 raddoppierà le sue emissioni. Altro che dimezzamento.

ro emissioni di anidride carbonica (in altre parole avremo più centrali nucleari), per agevolare l'innovazione dei costruttori di automobili, delle imprese che producono materiale per l'edilizia e di chiunque abbia un business legato all'emissione di CO2 e al risparmio energetico (la lista degli interessati è molto lunga). Nell'immediato quello dell'ecologia sarà anche un buon pretesto per usare i soldi dei contribuenti allo scopo di sostenere l'occupazione nelle aziende impantanate nella crisi economica. Più di questo, però, non hanno intenzione di fare.

## ANORESSIA E BULIMIA SONO DIFFICILI DA RICONOSCERE PER PREVENIRLE LA PRIMA CURA È L'ATTENZIONE



## SE ANI QUALCUNO DAGLI PESO

I DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE SONO LA PRIMA CAUSA DI MORTE PER MALATTIA PER LE GIOVANI TRA I 12 E I 25 ANNI

[www.pariopportunita.gov.it](http://www.pariopportunita.gov.it)

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
 Ministero per le Pari Opportunità